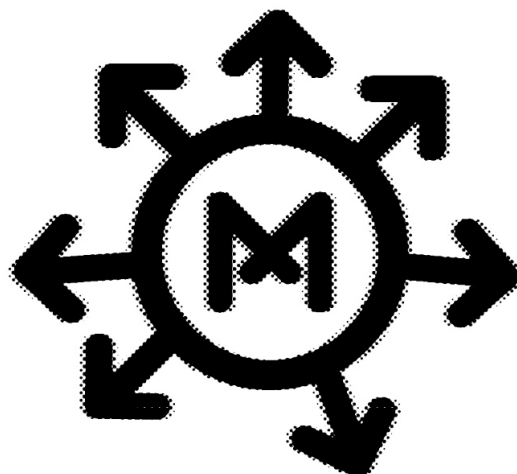


METROPOLIS

sette laboratori di pratica teatrale
Udine / Teatro S.Giorgio
gennaio – maggio 2012



un progetto artistico
CSS Teatro stabile di innovazione del FVG
YOU ARE HERE
TEATRO CONTATTO 30

L'intreccio di un tragitto metropolitano traduce e sintetizza per immagini il progetto artistico della nuova stagione, identifica il carattere contemporaneo, circolare, urbano e partecipato di Teatro Contatto 30.

Vogliamo accompagnare questo viaggio di spettacoli con una proposta di sette laboratori aperti a tutti coloro che desiderano affrontare un'esperienza di pratiche teatrali. I laboratori non hanno limiti di età e non richiedono competenze specifiche.

Sette laboratori, fra gennaio e maggio 2012, disegnano un viaggio teatrale attraverso le metropoli che abbiamo visitato o che sono state o saranno meta di un immaginario, nostro o altrui. Un crocevia di voci, sguardi, incontri, scenari, di giorni e di notti, dove lo spazio teatrale è finestra su una realtà multiforme e coinvolgente.

UDINE, TEATRO S. GIORGIO

LA VALIGIA

Laboratorio a cura di Rita Maffei

20, 21, 22 gennaio 2012

LA NOTTE

Laboratorio a cura di Federico Bellini e Tommaso Tuzzoli

3, 4, 5 febbraio 2012

LE IMMAGINI

Laboratorio a cura di Gabriele Benedetti

24, 25, 26 febbraio 2012

LE PAROLE

Laboratorio a cura di Alessandro Marinuzzi

2, 3, 4 marzo 2012

LE PERSONE

Laboratorio a cura di Andrea Collavino

23, 24, 25, marzo 2012

I CORPI

Laboratorio a cura di Marta Bevilacqua

13, 14, 15, aprile 2012

I SAPORI

Laboratorio a cura di Rita Maffei

4, 5, 6, maggio 2012

Ogni laboratorio è intensivo e dura 12 ore, ogni week end con il seguente orario:

venerdì: ore 20.00 - 23.00

sabato: ore 15.00 - 19.00

domenica: ore 15.00 - 20.00

I laboratori si svolgono al Teatro S.Giorgio di Udine in via Quintino Sella - Borgo Grazzano.

iscrizioni

singolo laboratorio

50 euro

tre laboratori a scelta

130 euro

sette laboratori

250 euro

per informazioni e iscrizioni:

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG

33100 Udine - via Crispi 65

da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19

t.+39. 0432.504765

info@cssudine.it - www.cssudine.it

LA VALIGIA

Laboratorio a cura di Rita Maffei

20, 21, 22 gennaio 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Nel bagaglio di chi ha incontrato le grandi città - una metropoli occidentale o una megalopoli asiatica, un agglomerato urbano del nord o del sud del mondo - si affastellano oggetti, ricordi, carnet di viaggio, profumi, immagini, abiti, libri...

Hanno il peso dell'incontro, dello scontro, dell'esperienza vissuta a caldo sulla pelle, delle migliaia di persone incontrate, l'odore dell'emozione, il sapore del momento, la potenza di evocare alla nostra memoria quel pezzo di vita pulsante. Già dal primo incontro i partecipanti dovranno arrivare con la propria valigia (borsone, zaino, ecc.) con cui porteranno oggetti provenienti dal loro bagaglio di ricordi di viaggio nelle "metropoli" che hanno incontrato. Proveremo insieme ad aprire quel bagaglio e a rendere, attraverso il racconto dell'immaginario, le emozioni che quegli oggetti portano con sé.

Rita Maffei

nasce a Udine nel 1965. Si diploma attrice nel 1988 e, interessata anche alla regia, prosegue la sua formazione all'Ecole des Maîtres, master di perfezionamento internazionale diretto da Franco Quadri, in Italia, Francia e Belgio, lavorando con Luca Ronconi, Peter Stein, Lev Dodin, Yannis Kokkos e Jacques Lassalle e all'atelier per registi della Biennale di Venezia 2000 con Eimuntas Nekrosius. Lavora come attrice e regista e dal 1999 è co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

Come attrice, ha lavorato con Cesare Lievi, Elio De Capitani, Marco Baliani, Massimo Navone, Lorenzo Salvetti, Andrea Taddei, Luigi Lo Cascio, Alessandro Marinuzzi, Antonio Syxty, Giuliano Scabia, Gigi Dall'Aglio, Giuseppe Emiliani.

Ha diretto e interpretato molti spettacoli in Italia e all'estero (in Francia, Belgio, Gran Bretagna, Iran, India, Stati Uniti), sempre su testi di drammaturgia contemporanea.

Vincitrice nel 2003 del Premio UNESCO – Aschberg, ha lavorato come laureata in residenza in India alla Darpana Academy of Performing Arts nel 2003 e in tournée nel 2005.

Nel 2009 vince il Premio Enriquez con la regia di *Canto per Falluja*, nel 2010 con *The Syringa Tree* come attrice e regista e, con lo stesso spettacolo, nel 2011 ottiene la menzione speciale al Premio Internazionale Teresa Pomodoro.

LA NOTTE

Laboratorio a cura di Federico Bellini e Tommaso Tuzzoli

3, 4, 5 febbraio 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Che cosa rappresenta la notte? Perché ne siamo affascinati o respinti? Quali autori hanno raccontato la notte con una precisione e una profondità tali da coglierne il segreto? Frammenti di testi, schegge di letteratura e teatro concorrono alla ricerca di questo disvelamento. Dal grande archetipo del *Macbeth* fino alle ultime pagine di Sarah Kane, il teatro della notte si nutre di visioni in cui l'intima esperienza dello scrivere diviene lo specchio della fragilità del mondo. Tenera è la notte, scriveva Fitzgerald. Eppure, nel Novecento, è la stessa narrativa americana a rivelarci l'inquietudine del notturno, personaggi che si trasformano in vettori di solitudine, ombre che percorrono i muri delle città come nuovi spettri urbani. Dolce e spietata, timida e arrogante, la notte ci insegna la convivenza degli estremi, la riconciliazione tra gli opposti; in breve, si apre alla complessità del vivere senza scendere ai compromessi del quotidiano. Perché nulla, nella notte, è quotidiano, come nulla può essere ordinario; possono esserci molte giornate apparentemente identiche, ma nessuna notte promette di essere la stessa.

Il laboratorio e i suoi incontri sono, in linea di principio, un invito alla lettura di grandi opere che hanno affrontato questo tema. Attraverso l'analisi testuale di brevi estratti, cercheremo di risalire all'origine del racconto notturno, cercandone le chiavi interpretative e scoprendone la drammaturgia. Proveremo, quindi, a compiere un viaggio nell'autorialità, un percorso che possa rivelare le strutture che presiedono alla narrazione e che sono, di fatto, la necessaria premessa dello scrivere.

Federico Bellini

è nato a Forlì nel 1976.

Nel 2002 inizia a collaborare con Antonio Latella come assistente per *I Negri* e da allora collabora con il regista in qualità di drammaturgo per i seguenti spettacoli *Querelle*, dal romanzo di J.Genet, 2002, *I Trionfi*, dal poema di Giovanni Testori, *La cena de le ceneri*, dall'omonimo trattato filosofico di Giordano Bruno, *Studio su Medea*, da Euripide, *Moby Dick*, da H. Melville, *Non Essere-Hamlet's portraits* e *Don Chisciotte*, libera rielaborazione del romanzo di Cervantes. Nel 2010 è drammaturgo stabile per il progetto "Fondamentalismo" del Teatro Nuovo di Napoli, diretto da Antonio Latella. Nel 2011 scrive lo spettacolo *Mamma mafia*, regia di Antonio Latella, per lo Schauspielhaus di Colonia.

La collaborazione con il regista Tommaso Tuzzoli inizia invece nel 2009 per *Risveglio di primavera* da F.Wedekind e prosegue con la cura della drammaturgia per *Brand*, da Ibsen, e *Il velo*.

Tommaso Tuzzoli

Nasce a Napoli nel 1977.

Nel 2001 inizia a Napoli la sua attività di aiuto regia di Pierpaolo Sepe, Antonello Cossia, Raffaele Di Florio, Riccardo Venò. Dal 2002 al 2010 ha lavorato come regista assistente di Antonio Latella per gli spettacoli: *I Negri Querelle Porcile La Tempesta*, *La Bisbetica Domata*, *Elsinor*, *Bestia Da Stile*, *Edoardo II*, *La Cena Delle Ceneri*, *Aspettando Godot*, *Purificati*, *Hamlet's Portraits*, *Le Nuvole*, *Don Chisciotte*, *Lear*.

Nel 2005 inizia il suo percorso di regista con la messa in scena de *I Re* di Julio Cortázar. Nel 2007 è il regista di *Il Sentiero dei passi pericolosi* di M. M. Bouchard, a cui seguono *Risveglio di Primavera* di Wedekind (2009), *Brand* da Ibsen e *Il velo* di Federico Bellini.

LE IMMAGINI

Laboratorio a cura di Gabriele Benedetti

24, 25, 26 febbraio 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Un'indagine sulla metropoli contemporanea ed i suoi ritmi, dall'immobilità alla frenesia.

I personaggi contemporanei che la popolano, a volte così distanti da noi, a volte che diventano quasi inconsapevolmente i nostri modelli di vita quotidiana.

E di conseguenza l'affollarsi di altre suggestioni, come materiale di lavoro: un vago sentimento di nostalgia di connessioni significanti provenienti da una socialità sognata e diversa e che non riusciamo a comprendere perché non si realizzino più. La ripetitività di gesti che non vanno nella direzione che profondamente vorremmo. Una solitudine sempre più marcata ed il ricorso a nuovi riti che apparentemente regalano un'identità rendendo sdoganabile un Io che si percepisce pesante ed incapace di trovare vie nuove, ed al contempo il rinchiudersi nel giochetto privato dell'adulto bambino.

Queste le tematiche affrontate nel laboratorio attraverso la messinscena di piccoli frammenti teatrali che verranno sperimentati insieme a partire da immagini fornite dai partecipanti stessi, immagini che possono essere di rotocalco, pubblicità, fotografie d'autore, fotogrammi cinematografici, quadri. Immagini scelte perché contenenti *in nuce* una tensione drammatica, un dialogo tra due poli distinti, oppure che illustrino un conflitto già in essere.

Gabriele Benedetti

Dopo gli inizi a Udine con Giuseppe Bevilacqua e con la Compagnia del CSS si diploma attore all'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico" di Roma.

Collabora dal 1991 al 2009 con Giorgio Barberio Corsetti come protagonista o in ruoli di rilievo negli spettacoli dell'omonima compagnia (poi Fattore K.). Vanta anche una più che decennale collaborazione con la compagnia Quellercherestano diretta da Werner Waas, e dal 2005 collabora stabilmente con la compagnia Accademia degli Artefatti diretta da Fabrizio Arcuri. Ha lavorato anche con Stephane Braunschweig, Carlo Cecchi, Manuela Cherubini, Guido Chiesa, Arturo Cirillo, Massimiliano Civica, Claudio Collovà, Gigi Dall'Aglio, Emma Dante, Elio de Capitani, Andrea de Rosa, Virginio Gazzolo, Rita Maffei, Renzo Martinelli, Sabrina Morena, Massimo Navone, Alberto Negrin, Tito Piscitelli, Giorgio Pressburger, Marco Solari, Federico Tiezzi.

LE PAROLE

Laboratorio a cura di **Alessandro Marinuzzi**

2, 3, 4 marzo 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Le parole non bastano. Le parole sono troppe. Le parole sono tutto. Le parole sono niente. Con le parole si possono fare cose. E molto spesso le cose si fanno parole.

A teatro, come altrove.

Un laboratorio di pratica teatrale aperto a tutti, per indagare ed esplorare metropoli fatte di parole, attraversando in più direzioni, reali e immaginarie, mondi, testi, pensieri, emozioni, sensazioni, intuizioni, percezioni, quello che le parole "dicono", ma anche quello che non dicono. Ispirato ad alcuni testi di Georges Perec e Valère Novarina, ma anche alle proposte delle persone che parteciperanno, il laboratorio di Alessandro Marinuzzi si svolgerà come una caccia al tesoro, come un gioco dell'oca o dei quattro cantoni, o come una danza inattesa, come un'azione strutturata e improvvisa.

"... non è neppure necessario chiudere gli occhi perché questo spazio nato dalle parole, questo spazio solo di dizionario, questo spazio solo di carta, si animi, si popoli, si riempia: un lungo treno merci trainato da una locomotiva a vapore passa su un viadotto; chiatte cariche di ghiaia solcano i canali... C'è un vigile che regola il traffico. Ci sono uccelli sugli alberi, barcaioli sul fiume, pescatori lungo gli argini... I lettori studiosi leggono nelle biblioteche. I professori fanno lezione. I ragionieri allineano colonne di cifre. Gli apprendisti pasticceri riempiono di crema file di paste mignon. I pianisti fanno le scale. Seduti alla loro scrivania, meditabondi e concentrati, gli scrittori allineano parole." (Georges Perec, Specie di spazi)

"Creare parole di teatro vuol dire disporre la pista dove la cosa danzerà" (Valère Novarina, Lettera agli attori)

Alessandro Marinuzzi

è stato allievo e assistente di Luca Ronconi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico", dove si è diplomato e perfezionato in Regia, e dove in seguito ha diretto il Quarto Anno di Perfezionamento per Attori, e ha studiato e lavorato oltre che in Italia anche all'estero e in diverse lingue, in particolare in Francia e in Belgio. Lavora con il CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg. Ha insegnato presso il Corso di Perfezionamento per Attori del Teatro di Roma e la Scuola del Teatro Stabile di Torino diretti da Luca Ronconi. Nel 1999 ha creato, con una ventina di attori di varie nazionalità, Laboratorio X, un gruppo informale, itinerante e aperto di studio e lavoro sull'arte teatrale, dove fonde l'attività di regista con la didattica e la ricerca teatrale. Nel 2011 ha condotto il Corso di perfezionamento interculturale per attori professionisti "Shakespeare in progress", organizzato dall'ENFAP FVG in collaborazione con Il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con il Teatro Stabile Sloveno di Trieste. Per l'insieme della sua attività e per Laboratorio X e per aver fatto scoprire in Italia il teatro di Perec, nel 2010 a Napoli ha ricevuto il Premio "Capri Enigma" per l'Arte.

LE PERSONE

Laboratorio a cura di Andrea Collavino

23, 24, 25, marzo 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Il metodo di lavoro che propongo si basa sul clown, sulla commedia dell'arte e sul cinema muto. Questi tre generi hanno molti punti di contatto e senz'altro basano la loro fortuna sullo studio dei tipi umani intesi come archetipi.

Solitamente i personaggi protagonisti sono un po' *border line* e sono spinti da sentimenti semplici ma fortissimi: fame, amore, dolore, paura. Sono dei perdenti in genere, e per questo destano simpatia, ma in tutti vi è un inspiegabile pensiero positivo (Arlecchino, Buster Keaton, Charlot, Monsieur Hulot...).

Durante i giorni del laboratorio quindi, lavoreremo su alcuni di questi tipi e facendo interagire tra loro i personaggi.

Il lavoro comprenderà: l'uso di diversi giochi teatrali per favorire il coinvolgimento di tutti, improvvisazioni su situazioni quotidiane, la tecnica dell'ambientazione, ossia l'avvenimento di partenza come motore di creatività, la costruzione di una storia a partire dai personaggi e dai loro desideri.

Vi chiedo di portare vestiti colorati, e scarpe fuori moda, parrucche e cappelli strani, senza pensarci troppo. Anche dei piccoli oggetti d'uso quotidiano (ad esempio, un vecchio telefono da tavolo, degli occhiali, un leggio, uno sgabellino da campeggio, un ombrello, ecc.)

Andrea Collavino

inizia la professione di attore a partire dal 1992, anno in cui si diploma alla Scuola d'Arte Drammatica P. Grassi di Milano. Lavora da allora sotto la direzione di vari registi, tra i quali Gabriele Vacis, Isabelle Pousseur, Renato Gabrielli, Klaus Michael Gruber, Alfonso Santagata, Francois Khan, Roberto Bacci, Giorgio Marini, Marco Baliani, Giorgio Strehler, Marco Gagliardo, Simon Balazs, Stefano De Luca, Michele De Vita Conti e Cesare Lievi, Massimo Luconi, Leo Muscato, Gigi Dall'Aglio, Silvia Lo Russo, Ivo Dimchev, Rita Maffei, Gianni Bissaca, Alessio Bergamo, Lorenzo Fontana.

Nel 1997 partecipa all'Ecole des Maitres diretto da Anatolij Vasilev e da allora intraprende, parallelamente a quella dell'attore, l'attività di regista, dando vita agli spettacoli *Il marito di Akul'ka*, *Le due zittelle*, *L' insolito tran tran*, *Le nozze*, *Pagine a due in musica*, *Il sogno di una cosa*, *Richter*, *Di razza sostanzialmente umana*, *Zets!*, *Shake shake shake*. Nel 2001 è stato assistente alla regia di Eimuntas Nekrosius nell'allestimento de *Il Gabbiano*.

Da qualche anno svolge attività formative in collaborazione con diverse realtà teatrali.

I CORPI

Laboratorio a cura di Marta Bevilacqua

13, 14, 15, aprile 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Milioni di corpi, di facce, di abiti, di gestualità abitano la metropoli.

Corpi naturali diventano, lentamente, corpi urbani.

Il senso del laboratorio è di indagare questa complessità: i molti e l'uno, la massa e il singolo, l'omologazione e la particolarità.

Sveleremo le comicità tragiche di chi vive nel gregge e ci apriremo alla luce del soggetto.

Lo faremo attraverso il corpo, attraverso la danza e i suoi dintorni. Non partiremo dalla danza ma arriveremo ad essa in men che non si dica, non impareremo nuove tecniche e nuove regole, ma ci guarderemo attorno per ascoltare.

La struttura generale del laboratorio prevede una parte di riscaldamento basilare e una più consistente dedicata all'improvvisazione. Porteremo attenzione soprattutto al principio di corpo-spazio. Il lavoro è rivolto ad attori, danzatori e amanti del teatro in genere.

Marta Bevilacqua

Danzatrice e coreografa, si forma presso l'Accademia Isola Danza di Carolyn Carlson. Dal 2005 si dedica ad una ricerca coreografica originale che metta insieme filosofia e danza. Le sue più recenti creazioni (*Il libro della carne*, *Nec Nec*, *Dafne_per una mitologia urbana*, *Panta rei_per una filosofia che danza*) sono apprezzate in Italia e all'estero. Lavora stabilmente con la Compagnia Arearea, insegna in prestigiosi centri di formazione teatrale.

I SAPORI

Laboratorio a cura di Rita Maffei

4, 5, 6, maggio 2012 - Udine, Teatro S.Giorgio

Nelle metropoli i sapori delle diverse culture del gusto si fondono come in nessun altro luogo: le cucine del mondo si incontrano come le persone, come le lingue, mescolandosi in un atlante dei cibi che conserva la propria identità e non ha paura del diverso. Cosa ci siamo portati a casa dei sapori dei nostri viaggi? Si cucina, si assaggia, si mangia, si beve e si racconta in questo laboratorio. I partecipanti si avvicineranno alla pratica teatrale, al racconto e all'evocazione, attraverso i sapori dei cibi e delle bevande che porteranno con sé, che ognuno offrirà e che si scambieranno durante gli incontri: il laboratorio con cui Metropolis si conclude sarà una festa del gusto, dove i sapori accenderanno la miccia dell'immaginario.

Rita Maffei

nasce a Udine nel 1965. Si diploma attrice nel 1988 e, interessata anche alla regia, prosegue la sua formazione all'Ecole des Maîtres, master di perfezionamento internazionale diretto da Franco Quadri, in Italia, Francia e Belgio, lavorando con Luca Ronconi, Peter Stein, Lev Dodin, Yannis Kokkos e Jacques Lassalle e all'atelier per registi della Biennale di Venezia 2000 con Eimuntas Nekrosius. Lavora come attrice e regista e dal 1999 è co-direttore artistico del CSS Teatro stabile di innovazione del FVG.

Come attrice, ha lavorato con Cesare Lievi, Elio De Capitani, Marco Baliani, Massimo Navone, Lorenzo Salvetti, Andrea Taddei, Luigi Lo Cascio, Alessandro Marinuzzi, Antonio Syxty, Giuliano Scabia, Gigi Dall'Aglio, Giuseppe Emiliani.

Ha diretto e interpretato molti spettacoli in Italia e all'estero (in Francia, Belgio, Gran Bretagna, Iran, India, Stati Uniti), sempre su testi di drammaturgia contemporanea.

Vincitrice nel 2003 del Premio UNESCO – Aschberg, ha lavorato come laureata in residenza in India alla Darpana Academy of Performing Arts nel 2003 e in tournée nel 2005.

Nel 2009 vince il Premio Enriquez con la regia *di Canto per Falluja*, nel 2010 con *The Syringa Tree* come attrice e regista e, con lo stesso spettacolo, nel 2011 ottiene la menzione speciale al Premio Internazionale Teresa Pomodoro.